

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2013, n. 3-5246

Approvazione della direttiva per la qualità dell'offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015. Spesa complessiva EURO 3.900.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE e del PAR FSC. Variazione al bilancio 2013 e relativa assegnazione, bilancio pluriennale 2013/2015.

A relazione degli Assessori Quaglia, Porchietto:

Premesso che:

l'art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, dispone la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni "per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio";

il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sotto utilizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;

il CIPE nelle citate deliberazioni rende ammissibile a finanziamento nel PAR gli interventi e i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1° gennaio 2007;

in ossequio alle disposizioni contenute nelle citate delibere CIPE, e nel prendere atto dell'aggiornamento delle dotazioni delle risorse FSC la Giunta Regionale con propria delibera n. 10-1998 del 9 maggio 2011, ha confermato il valore originario complessivo di un miliardo di euro del PAR FSC 2007-2013, proponendo la programmazione delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 punto 2.10 e la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, degli enti locali e risorse private di cui alla delibera CIPE n. 1/2011;

la Giunta Regionale, con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

il PAR individua gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma in particolare attribuisce alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali

ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

i rapporti tra le strutture coinvolte sono stati definiti nel Manuale di Controllo e Gestione approvato con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Lo stesso regola anche le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval), è incaricato di svolgere le attività di valutazione previste nel Disegno di valutazione, allegato alla sopra citata deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 e di svolgere le funzioni altresì delineate nel Manuale per il sistema di gestione e controllo;

la legge regionale n. 5 del 4/05/2012 (legge finanziaria per l'anno 2012) all'art. 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa;

la Giunta regionale, con propria Delibera n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha approvato le Linee guida per la gestione dei suddetti Fondi.

Considerato:

che il PAR FSC nell'ambito dell'Asse IV.2 – “Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione” si compone, tra gli altri, di un progetto specifico denominato “Progetto Risorse”, nell'ambito del quale si individuano due tipologie d'azione destinabili da un lato a supportare i processi di ristrutturazione, innovazione e sviluppo del sistema regionale delle agenzie formative e, dall'altro ad azioni di aggiornamento delle competenze tecniche, metodologiche, pedagogiche e relazionali dei formatori, anche in riferimento all'innovazione tecnologica ed organizzativa;

che l'accantonamento finanziario per il “Progetto Risorse”, la cui completa realizzazione è prevista per il 2016, è di Euro 7.360.986,00 a valere sul FSC;

che nella strategia Europa 2020 i paesi comunitari si sono impegnati a migliorare in modo determinante la qualità e l'efficacia, degli investimenti finalizzati allo sviluppo del capitale umano e a realizzare a questo scopo un complesso processo di riforma dei sistemi di offerta.

Preso atto:

che la politica regionale europea per la programmazione 2007-2013, fondata sul rilancio degli accordi sottoscritti a Lisbona e Göteborg, riconosce nella strategia condivisa (comunitaria, nazionale e regionale), nell'integrazione dei fondi (comunitari, nazionali e regionali) e nella loro territorializzazione i principi su cui fondare le politiche destinate a promuovere la crescita e l'occupazione.

Visto:

il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che individua tra gli altri nell'aggiornamento delle competenze dei formatori, un prioritario obiettivo d'innovazione per la realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza.

Considerato:

che nell'attuale scenario economico in cui il rafforzamento delle competenze produttive della regione deve necessariamente ispirarsi ad un consolidamento delle politiche di valorizzazione delle risorse umane, per cui è fondamentale che i sistemi che erogano formazione, istruzione professionale e servizi al lavoro, dispongano loro stessi di risorse qualificate per la produzione, la gestione ed il trasferimento della conoscenza, richiamando tutti gli attori del sistema alla condivisione di linguaggi e strumenti operativi.

Preso atto:

che con la deliberazione n. 31-12827 del 21/06/2004 a valere sul POR 2000-2006, veniva approvata una direttiva di durata triennale, finalizzata all'accrescimento delle competenze degli operatori dei sistemi della formazione e dell'istruzione anche in integrazione con altri soggetti dei servizi operanti nel territorio piemontese;

che il vigente documento di programmazione POR FSE 2007/2013, mette in luce come la necessità di riqualificazione delle risorse umane piemontesi debba essere sostenuta attraverso la realizzazione di iniziative, diversificate e fortemente convergenti con l'evoluzione della domanda di lavoro manifestata dalle imprese piemontesi;

che dalla conclusione della summenzionata direttiva, la Regione Piemonte non ha più adottato misure di sistema per l'aggiornamento degli Operatori della formazione e della istruzione professionale;

che nei documenti programmatici dell'Ente si individuano azioni mirate al miglioramento, sostegno ed integrazione della qualità dell'offerta d'istruzione e formazione professionale, per la cui realizzazione la Regione ha definito una proposta di direttiva a regia regionale a supporto dei processi di adeguamento, innovazione e sviluppo per la formazione, per l'istruzione professionale e per i servizi al lavoro;

che in data 23/04/2012 è stato acquisito il documento redatto dal Valutatore indipendente del POR della Regione Piemonte 2007-2013 ob. 2 "Competitività regionale e occupazione", a sostegno dell'iniziativa regionale in merito agli indirizzi di tale direttiva, convenendo sulle priorità sia in riferimento ai soggetti beneficiari, sia alle diverse tipologie d'intervento previste.

Considerato:

che, il Segretariato per la Formazione e l'Orientamento professionale ha validato nella seduta del 29/10/2012 la proposta di direttiva pluriennale "per la qualità dell'offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro-periodo 2013-2015", allegata come parte integrante al presente provvedimento.

Tenuto conto:

che la succitata direttiva si articola in tre linee d'azione convergenti sulle competenze degli operatori della formazione, dell'istruzione e del lavoro, quali:

- Linea A - azioni mirate allo sviluppo di modelli funzionali all'utilizzo degli standard di certificazione regionali;
- Linea B - attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale del sistema dell'Istruzione e Formazione professionale e del Lavoro;
- Linea C - attività finalizzata all'acquisizione di servizi consulenziali indirizzati al rafforzamento e adeguamento strutturale ai fabbisogni individuati;

che l'organizzazione degli interventi formativi previsti, in quanto rivolti a destinatari inseriti in contesti lavorativi differenti, richiede necessariamente flessibilità organizzativa e un adeguato arco temporale di realizzazione e che pertanto per la direttiva in oggetto si rende congrua una pianificazione triennale, per il periodo 2013/2015.

Ritenuto:

congruo altresì stabilire che per l'assegnazione delle attività e delle risorse relative alle linee d'intervento la Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, procederà mediante approvazione di Bandi annuali a partire dal 2013, all'interno dei quali saranno individuati sportelli annuali, nell'ambito di una disponibilità finanziaria complessiva per il triennio di EURO 3.900.000,00;

opportuno definire in coerenza con la destinazione individuata dalle fonti finanziarie presenti nel POR FSE e PAR FSC 2007-2013, l'ammontare delle risorse economiche così ripartite:

- EURO 550.000,00 a valere sull'Asse IV del POR FSE 2007-2013 ob2, obiettivo specifico h)
- EURO 350.000,00 sull'Asse II del POR FSE 2007-2013 Ob. 2, obiettivo specifico d)

- EURO 3.000.000,00 a valere sull'Asse IV del PAR FSC – linea d'azione IV.2, linea d'intervento 2) "Progetto Risorse" nell'ambito del sistema della formazione professionale regionale; necessario stabilire che le attività progettuali di cui alla direttiva allegata, saranno definite con apposito Bando.

Considerato:

che la Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, con nota protocollo n. 54540/DB15.00 del 12/12/2012, d'intesa con l'OdP, ha richiesto alla Direzione Risorse Finanziarie l'istituzione di un apposito capitolo, con contestuale prelievo per l'esercizio 2013 dal cap. 199150 "Fondo per l'attuazione del PAR FSC 2007/2013 (CIPE 166/2007), ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 comma 4 della l.r. n. 5/2012, indicando il seguente cronoprogramma di spesa:

- EURO 1.000.000,00 per il 2013
- EURO 1.000.000,00 per il 2014
- EURO 1.000.000,00 per il 2015

che la Direzione Risorse Finanziarie ha predisposto la variazione del bilancio 2013 di cui all'allegato A) e del bilancio pluriennale 2013/2015, anni 2014 e 2015, di cui all'allegato B), entrambi parti integranti formali e sostanziali alla presente deliberazione;

che occorre garantire la separazione delle funzioni di controllo da quelle gestionali, secondo quanto prescritto nel Manuale di Gestione e Controllo, approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012;

che la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro dispone delle competenze e delle professionalità necessarie per lo svolgimento dei controlli di primo livello.

Tenuto conto:

delle valutazioni al PAR FSC del NUVAL e dell'Autorità Ambientale.

Ritenuto necessario:

- approvare l'allegato C) recante il testo della "Direttiva per la qualità dell'offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro per il periodo 2013/2015" come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame delle proposte emerse in sede di Segretariato per la Formazione e l'Orientamento professionale;
- demandare alla Direzione Istruzione, formazione professionale e Lavoro ai sensi degli artt. 17 e 18 l.r. n. 23/2008, l'adozione dei provvedimenti connessi all'attuazione delle Linee d'intervento di cui all'allegata direttiva, mediante emanazione di bandi annuali per la presentazione, da parte dei soggetti attuatori aventi titolo;
- destinare a copertura delle spese per la realizzazione delle attività previste di cui alle citate linee d'intervento A, B e C la somma complessiva di EURO 3.900.000,00.

Vista:

la l.r. 63/95;

la l.r. 7/2001;

la l.r. 23/2008;

la l.r. n. 19 del 28/12/2012 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie"

la d.g.r. n. 60-7429 del 12/11/2007 di approvazione del POR FSE "Competitività regionale e occupazione" – Programmazione 2007/2013 e in particolare gli Assi II "Occupabilità" e IV "Capitale umano";

la d.g.r. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 che ha integrato e modificato il Programma Attuativo Regionale del FSC Piemonte 2007-2013, approvando nello specifico anche l'Asse IV–linea d'azione 2.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, sentito il parere favorevole espresso dal "Segretariato per la Formazione e l'Orientamento professionale", l'allegato C) recante il testo della "Direttiva per la qualità dell'offerta

ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015”, in attuazione della D.G.R. 60-7429 del 12/11/2007 e D.G.R. 37-4154 del 12 luglio 2012.

- di demandare alla Direzione Istruzione, formazione professionale e Lavoro ai sensi degli artt. 17 e 18 l.r. n. 23/2008, l’adozione dei provvedimenti connessi all’attuazione delle Linee d’intervento di cui all’allegata direttiva, mediante emanazione di Bandi annuali a partire dall’anno 2013, per la presentazione delle proposte da parte dei soggetti attuatori aventi titolo;

- di prendere atto che il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro è il responsabile della linea d’azione “ Formazione per tutta la vita e promozione dell’innovazione – Asse IV- Valorizzazione delle risorse umane - “ per l’istruttoria dei progetti e per la relativa gestione, così come indicato nel Manuale di Gestione e Controllo PAR FSC;

- di dare mandato al Responsabile di Linea sopra indicato di:

▪ porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d’azione, compresa la predisposizione, definizione e l’approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;

▪ individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell’attuazione della linea d’azione;

▪ individuare tra i dirigenti della propria struttura il soggetto responsabile dei controlli di primo livello;

- di apportare al bilancio della Regione Piemonte, autorizzato all’esercizio provvisorio per l’anno 2013 con L.R. n. 19 del 28 dicembre 2012, la variazione per l’esercizio finanziario anno 2013, di cui all’allegato A) e del bilancio pluriennale 2013/2015, anni 2014 e 2015, di cui all’allegato B), entrambi parti integranti formali e sostanziali alla presente deliberazione;

- di destinare a copertura delle spese per la realizzazione delle attività previste nel triennio 2013/2015 di cui alle citate linee d’intervento A, B, C la somma complessiva di EURO 3.900.000,00, di cui EURO 1.900.000,00 mediante stanziamento e relativa assegnazione sui sottoindicati capitoli, Bilancio 2013:

cap. 176192	EURO 1.000.000,00	PAR FSC
cap 147677	EURO 354.780,00	FSE
cap 147732	EURO 418.950,00	FdR
cap. 147236	EURO 126.270,00	COF Reg

Per la quota residua di euro 2.000.000,00 è previsto, nell’ambito delle risorse destinate dal PAR FSC all’attuazione della linea di azione “Formazione per tutta la vita e promozione dell’innovazione - Progetto risorse”, lo stanziamento sul bilancio pluriennale 2013/2015, anni 2014 e 2015, sullo stesso capitolo (cap. 176192 PAR FSC), come si evince dall’allegato B) del presente provvedimento.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2013	176192/0	DB15001 DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - AZIONE "FORMAZIONE FORMATORI" (D.CIPE N.166/2007)	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00
2013	199150/0	DB08021 FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2013	176192/0	VINCOLATI : E 2013 23840/0
U	2013	199150/0	VINCOLATI : E 2013 23840/0

Allegato B)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2014	2015
176192/0	DB15001	PAR FSC 2007-2013. ASSE IV "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE" - AZIONE "FORMAZIONE FORMATORI" (D.CIPE N.166/2007)	+1.000.000,00	+1.000.000,00
199150/0	DB08021	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-1.000.000,00	-1.000.000,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

fondi strutturali
europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE



DIRETTIVA PER LA QUALITÀ DELL'OFFERTA ED IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEI SERVIZI AL LAVORO

Atto di indirizzo pluriennale per la realizzazione di:

- Attività di formazione e informazione degli operatori del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro;
- Laboratori e servizi volti ad accrescere la qualità e sostenere lo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro.

Atto regionale di indirizzo ai sensi della L.R. 26/04/2000, n. 44

Periodo 2013 – 2015



REGIONE
PIEMONTE

FSE per il futuro
www.regione.piemonte.it/europa

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 2 di 24

INDICE

PREMESSA E OBIETTIVI	3
Sezione 1 - QUADRO NORMATIVO.....	5
Sezione 2 – AZIONI AMMISSIBILI	7
2.1. Linea A: Laboratori.....	7
2.2 Linea B: Formazione, aggiornamento e riconversione.....	8
Sezione 3 - DISPOSIZIONI FINANZIARIE	14
Sezione 5 - AIUTI DI STATO	17
Sezione 6 – INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI	18
Sviluppo sostenibile	18
Pari opportunità.....	18
Sezione 7 – PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	19
7.1 Condizioni generali per l'avvio e la realizzazione degli interventi.....	22
7.2 Certificazione	22
Sezione 8 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	22
Sezione 9 - CONTROLLI	23
Sezione 10 - DISPOSIZIONI FINALI.....	24

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 3 di 24

PREMESSA E OBIETTIVI

I processi di trasformazione del sistema regionale di formazione professionale e lavoro conseguenti sia alla crisi finanziaria ed occupazionale che ha colpito anche questo settore sia all'adozione di nuovi strumenti di *governance* (in particolare il sistema regionale di accreditamento dei servizi al lavoro) richiedono un'azione di sostegno mirata a rinforzare le competenze degli operatori ma anche ad accompagnare la revisione organizzativa e gestionale delle agenzie formative e degli altri soggetti erogatori dei servizi.

Il sistema regionale di formazione professionale e lavoro è chiamato ad erogare un'offerta di servizi più prossima alle esigenze delle persone e delle imprese sia in termini di apprendimento sia in termini di accompagnamento all'effettivo inserimento lavorativo; in tal senso l'amministrazione regionale deve potersi avvalere di soggetti in grado di assicurare sempre più elevati standard qualitativi e di affidabilità economico-finanziaria.

Al contempo, la rapidità dell'evoluzione tecnologica impone un costante miglioramento delle competenze professionali "tecniche". La sfida consiste nel raggiungere la migliore combinazione possibile di competenze professionali e di competenze chiave, entrambe a un livello elevato.

Per questo la Regione Piemonte, in coerenza con il processo in atto a livello nazionale, intende incentivare interventi per l'innovazione digitale nel sistema dell'istruzione e formazione professionale.

La presente direttiva promuove e finanzia attività e servizi finalizzati a sostenere tale processo di rafforzamento, innovazione e qualificazione del sistema.

A questo proposito la partecipazione degli operatori del sistema di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro ad attività di formazione e aggiornamento professionale di cui alla presente direttiva, ovvero ad altre realizzate al di fuori della programmazione regionale, potrà essere considerata come elemento/indicatore di valutazione delle proposte progettuali sui bandi regionali provinciali.

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 4 di 24

Gli interventi sono promossi nell'ambito

- del PAR FSC 2007 – 2013¹, Asse IV, Linea di Azione IV.2 – Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione, Linea di intervento "2) *Progetto risorse nell'ambito del sistema della formazione professionale regionale*".
e
- del POR FSE Ob. 2 2007-13, a valere sull'Asse II, obiettivo specifico d) "*Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro*" e sull'Asse IV, obiettivo specifico h) "*Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento*".

Gli **obiettivi operativi** della direttiva consistono nel:

- diversificare e sostenere la qualità dell'offerta di istruzione formazione e servizi di accompagnamento al lavoro, al fine di fornire adeguate risposte ai fabbisogni rilevati secondo metodologie innovative e contribuire all'aumento del tasso di partecipazione ai processi di *lifelong learning* e di occupazione qualificata;
- facilitare il consolidamento di un linguaggio comune e lo sviluppo di sinergie tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso lo sviluppo di azioni formative che coinvolgono operatori di tutti e tre i sistemi.

Le **azioni** previste dovranno pertanto essere finalizzate:

- al rafforzamento/aggiornamento delle competenze pedagogiche, metodologiche e professionali dei formatori;
- al rafforzamento/aggiornamento delle competenze professionali degli operatori dei servizi al lavoro anche con riferimento all'attuazione del processo nazionale di riforma del mercato del lavoro;
- all'integrazione dei sistemi di Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, anche attraverso progetti che coinvolgano attivamente personale proveniente dai tre sistemi e ne favoriscano gli scambi di esperienze e conoscenze;

¹ Il Decreto Legislativo n. 88/2011 interviene sulla disciplina del FAS che viene ridenominato Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 5 di 24

- al potenziamento della capacità di identificazione di percorsi sperimentali volti a migliorare i processi di insegnamento, tramite l'utilizzo di tecnologie digitali e di metodologie didattiche innovative;
- al supporto di processi di riorganizzazione e sviluppo delle agenzie accreditate per la formazione, per l'orientamento e per gli operatori dei servizi al lavoro.

Sezione 1 - QUADRO NORMATIVO

- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) N. 1260/1999;
- Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, relativo al Fondo Sociale Europeo, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successive modificazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE
- Regolamento (UE) N. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa);
- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- POR FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CCI2007IT052PO011;

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 6 di 24

- Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FSC ex PAR FAS) adottato con D.G.R n. 10-9736 del 6 ottobre 2008;
- Allineamento del piano finanziario del programma regionale alle disposizioni della Delibera CIPE 1/2011 e ripartizione per Assi prioritari, adottato con D.G.R n. 10-1997 del 10 maggio 2011;
- Documento Unico di Programmazione adottato con D.G.R. n. 19-9238 del 21 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR";
- D.D. n. 31 del 23/01/2009 di approvazione del "Manuale per i controlli finanziario, amministrativo e fisico e tecnico delle operazioni";
- D.D. n. 339 del 01 luglio 2010 di approvazione del "Manuale per i controlli delle operazioni affidate mediante voucher e relative check-list" ;
- D.D. n. 9 del 18 gennaio 2011 di approvazione del "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, versione del 2 novembre 2010";
- D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 di approvazione delle "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013";
- D.G.R n. 66-3576 del 19 marzo 2012 avente per oggetto la definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro;
- D.G.R n. 30-4008 del 11 giugno 2012 avente per oggetto l'istituzione dell'elenco regionale per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro.
- D.D. n. 339 del 01 luglio 2010 di modifica ai manuali per i controlli finanziari, amministrativi e fisico-tecnici delle operazioni con riferimento alle attività affidate mediante appalto e voucher;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'agenda digitale europea» [COM(2010) 245];
- Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Decreto Interministeriale del 10 ottobre 2005 "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino, ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, articolo 2, comma 1, lettera i)";
- Legge 28 giugno 2012 , n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita".

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 7 di 24

Sezione 2 – AZIONI AMMISSIBILI

Il modello di intervento prevede l'attuazione di interventi articolati nelle seguenti linee di attività:

- **Linea A:** Laboratori per lo sviluppo di modelli funzionali all'utilizzo degli standard di certificazione regionali;
- **Linea B:** Attività di formazione, aggiornamento e riconversione rivolte al personale del sistema dell'istruzione e formazione professionale e del lavoro;
- **Linea C:** Servizi consulenziali a sostegno dei processi di riorganizzazione e sviluppo delle agenzie accreditate per la formazione, per l'orientamento e per gli operatori dei servizi al lavoro.

2.1. Linea A: Laboratori

POR	Asse	Obiettivo specifico	Attività	Categorie di spesa
FSE	IV - Capitale umano	h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	5) Azioni per l'accertamento, la leggibilità e la fruibilità delle competenze	72

Attività ammissibili	Laboratori per lo sviluppo di modelli funzionali all'utilizzo degli standard di certificazione regionali; Durata: compresa tra 16 e 120 ore
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ○ il personale formatore (docenti, progettisti, coordinatori, tutor, ...) con contratto di lavoro non occasionale già attivato da agenzie formative di cui alle lettere a, b, c, dell'art. 11 co. 1 della L.R. n. 63/95, inclusa Città Studi S.p.A., accreditate per le Macrotipologie A o B o C; ○ il personale docente degli Istituti professionali accreditati per la Macrotipologia B, impegnato nell'erogazione dell'offerta sussidiaria integrativa dei percorsi di Istruzione e formazione professionale; ○ il personale in forza presso i centri per l'impiego piemontesi, presso i Servizi Lavoro delle Province Piemontesi o in possesso di contratto di lavoro non occasionale già attivato da

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 8 di 24

	operatori accreditati per i servizi al lavoro di cui alla D.G.R n. 66-3576 del 19 marzo 2012
Soggetti attuatori (beneficiari)	<p>Agenzie formative ai sensi della L.R.63/95 art.11, comma 1, punti a), b) e c), localizzate in Piemonte, inclusa Città Studi spa, accreditate per le Macrotipologie A e B.</p> <p>Il personale docente del soggetto attuatore deve essere in possesso di specifiche competenze ed esperienza che saranno definite con successivo bando regionale.</p> <p><i>A titolo esemplificativo, nel caso di "Laboratorio per lo sviluppo degli standard regionali relativi alle Tecniche di certificazione delle competenze ed alla registrazione sul Libretto Formativo del cittadino", i formatori impiegati dal soggetto attuatore dovranno essere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - iscritti nell'elenco regionale dei soggetti formati al sistema regionale di "Certificazione delle competenze – Indirizzo Operazioni"; - in possesso di documentata esperienza in attività di certificazione delle competenze (formali, non-formali ed informali), attuate nell'ambito di sperimentazioni regionali oppure in programmi nazionali e/o europei;

2.2 Linea B: Formazione, aggiornamento e riconversione

PAR	Asse	Linea di Azione	Progetti
FSC	IV Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali	Rinnovamento dei servizi formativi: ristrutturazione e razionalizzazione per risanamento economico (Agenzie Formative)

Attività ammissibili	<p>L'offerta formativa dovrà prevedere percorsi formativi a carattere modulare, da attuare in osservanza dei vigenti standard regionali e con riferimento alle aree tematiche sottoindicate.</p> <p>Durata: compresa tra 16 e 60 ore</p> <p>Aree tematiche e contenuti formativi:</p> <p>1. AREA FORMAZIONE SUL LAVORO (IN CONTESTI LAVORATIVI)</p> <p>1 A. modelli innovativi per la valorizzazione degli apprendimenti in contesti lavorativi, quali, ad esempio</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impresa formativa nell'apprendistato, nei tirocini ;
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 9 di 24

	<ul style="list-style-type: none"> - l'apprendimento "on the job"; - evoluzione del mercato del lavoro in rapporto al mutamento dei processi produttivi e riforma del quadro normativo; <p>2. AREA FORMAZIONE PER IL LAVORO (IN INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE)</p> <p>2 A. formazione alla didattica per competenze degli insegnanti e formatori del sistema educativo, in particolare in relazione all'offerta sussidiaria integrativa per il conseguimento della qualifica professionale ex D.Lgs 226/05;</p> <p>2 B. modelli innovativi volti a migliorare i processi di insegnamento, tramite l'utilizzo di nuove tecnologie e di strumenti innovativi (L.I.M., e-book, formazione via web,...)</p> <p>2 C. gestione delle pari opportunità e multiculturalità nella formazione e nell'istruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione per referenti di parità (percorsi formativi standard); - relazione con il cittadino extracomunitario; - disagio e integrazione; - valorizzazione della differenze; - tecniche di mediazione dei conflitti; - la mediazione culturale; <p>3. AREA SERVIZI DI ORIENTAMENTO</p> <p>3 A. sviluppo dell'orientamento alle scelte formative e professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - modelli , tecniche e buone pratiche dell'orientamento <p>4. AREA SERVIZI AL LAVORO</p> <p>4 A. formazione rivolta agli operatori dei servizi al lavoro avente ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legislazione del lavoro: riforma del quadro normativo nazionale e regionale; - caratteristiche del mercato del lavoro in Piemonte; - standard dei servizi al lavoro (cfr . D.G.R n. 66-3576 del 19 marzo 2012 avente per oggetto la definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro); - conoscenze delle principali banche dati e sistemi informativi utilizzati a livello regionale e nazionale; - negoziazione e gestione delle situazioni di stress e conflittuali nei servizi al lavoro ; - formazione del "Case Manager".
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 10 di 24

	<p>5. AREA FORMAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>5 A. formazione rivolta al personale amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di rendicontazione in conformità con la normativa europea e regionale; - modalità gestionali con particolare riferimento alle procedure per l'offerta sussidiaria integrativa - formazione funzionale a riconvertire le competenze del personale in essere; - rilevazione di indici e indicatori utili al miglioramento dell'organizzazione aziendale; - aggiornamenti resi necessari per una più efficiente organizzazione del lavoro.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> o il personale formatore (docenti, progettisti, coordinatori, tutor, etc.) ed amministrativo (ovvero delle segreterie organizzative o dell'amministrazione), con contratto di lavoro non occasionale già attivato da agenzie formative di cui alle lettere a, b, c, d dell'art. 11 c. 1 della l.r. n. 63/95, inclusa Città Studi S.p.A. accreditate per le Macrotipologie A o B o C; o il personale docente degli Istituti professionali accreditati per la Macrotipologia B, impegnato nell'erogazione dell'offerta sussidiaria integrativa dei percorsi di Istruzione e formazione professionale; o personale non docente (ATA) impiegato nell'uso delle procedure per l'offerta sussidiaria integrativa o il personale in forza presso i centri per l'impiego piemontesi, presso i Servizi Lavoro delle Province Piemontesi o in possesso di contratto di lavoro non occasionale già attivato da operatori accreditati per i servizi al lavoro di cui alla deliberazione n. 66-3576 del 19/03/2012.
Soggetti attuatori	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzie formative ai sensi della l.r. 63/95 art.11, comma 1, punti a), b) e c), localizzate in Piemonte, inclusa Città Studi spa, accreditate per le Macrotipologie A o B , anche tra loro in raggruppamento temporaneo (R.T.); • Istituti Professionali di Stato in possesso di accreditamento per la Macrotipologia B. • Possono inoltre partecipare ai suddetti R.T. gli Atenei con almeno una sede operativa sul territorio piemontese ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia formativa come sopra definita. • Per le azioni di orientamento alle scelte formative e professionali, i soggetti attuatori, al momento dell'erogazione delle attività, dovranno essere accreditati, per la macro area Formazione orientativa. <p>Il personale docente del soggetto attuatore deve essere in possesso di specifiche competenze ed esperienza che saranno definite con successivo bando regionale.</p> <p><i>A titolo esemplificativo, si riportano di seguito i requisiti strutturali e di competenza dei formatori, con riferimento alle diverse aree tematiche e contenuti formativi:</i></p> <p>1. AREA FORMAZIONE SUL LAVORO (IN CONTESTI LAVORATIVI)</p> <p>1A. modelli innovativi per la valorizzazione degli apprendimenti in contesti lavorativi</p>

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 11 di 24

<p>- <i>esperienza specifica nell'attuazione di percorsi di apprendistato, tirocini e/o formazione continua in impresa</i></p> <p>- <i>disponibilità di formatori con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>esperienza nella progettazione/gestione e didattica in percorsi di apprendistato o tirocinio o formazione continua (almeno 1 corso per anno negli ultimi 3 anni).</i> <p>2. AREA FORMAZIONE PER IL LAVORO (IN INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE)</p> <p>2A. didattica per competenze</p> <p>- <i>esperienza almeno triennale (un ciclo) nella progettazione/gestione e didattica di percorsi per l'assolvimento del diritto-dovere nel sistema di I e FP o nell'Istruzione Professionale;</i></p> <p>2B. utilizzo di nuove tecnologie digitali e metodologie innovative</p> <p>- <i>disponibilità di adeguata dotazione tecnologica (disponibilità di almeno una LIM, connessa al web ed alla rete interna dell'agenzia);</i></p> <p>- <i>formatori in possesso di documentata esperienza in progettazione e gestione di percorsi con utilizzo di L.I.M e/o e-book (aver realizzato almeno 1 corso negli ultimi tre anni);</i></p> <p>- <i>personale tecnico in possesso di documentata esperienza/competenze informatiche (hw e sw della LIM) e di sistema (rete);</i></p> <p>2C. gestione delle pari opportunità e multiculturalità nella formazione e nell'istruzione</p> <p>- <i>possesso di documentata formazione nell'ambito delle pari opportunità e/o multiculturalità;</i></p> <p>- <i>esperienza specifica, almeno triennale, nella progettazione e/o docenza nell'ambito delle pari opportunità e/o multiculturalità;</i></p> <p>3. AREA SERVIZI DI ORIENTAMENTO</p> <p>3A. sviluppo delle azioni di orientamento rivolto alle scelte formative e professionali</p> <p>- <i>possesso di documentata esperienza nell'ambito dell'orientamento rivolto agli adolescenti, ai giovani e agli adulti;</i></p> <p>- <i>esperienza almeno triennale, nella progettazione e/o animazione di percorsi specifici di orientamento.</i></p> <p>4. AREA SERVIZI AL LAVORO</p> <p>4 A .FORMAZIONE RIVOLTA AGLI OPERATORI DEI SERVIZI AL LAVORO</p> <p>- <i>almeno 2 anni di esperienza nella gestione ed erogazione di percorsi "integrati" (quali, ad esempio, i percorsi attuati nella "Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica" di cui alla DGR 84-12006 del 4/08/2009).</i></p>

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 12 di 24

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>disponibilità di esperti in legislazione del lavoro, tecniche di negoziazione e dinamiche cooperative.</i> <p>5. AREA FORMAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>5A. FORMAZIONE RIVOLTA AL PERSONALE AMMINISTRATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>disponibilità di formatori (o responsabili di centro, consulenti del lavoro) con almeno 2 anni di esperienza in organizzazione/amministrazione aziendale;</i>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Al fine di promuovere l'integrazione e lo sviluppo del sistema regionale di politiche attive della formazione, dell'istruzione e del lavoro, le attività delle Linee A e B devono essere rivolte a gruppi classe misti, composti da operatori appartenenti alle agenzie formative, alle scuole, ai Centri per l'Impiego ed ai soggetti accreditati per i servizi al lavoro, al personale dei servizi al lavoro delle Province.

In ogni caso nel gruppo classe deve essere prevista la presenza di almeno il 40% di partecipanti esterni all'ente proponente.

2.3 Linea C - Servizi consulenziali a sostegno dei processi di riorganizzazione e sviluppo delle agenzie accreditate per la formazione, per l'orientamento e per gli operatori dei servizi al lavoro.

POR	Asse	Obiettivo specifico	Attività	Categorie di spesa
FSE	IV - Capitale umano	h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	1) Formazione degli operatori e dei docenti del sistema educativo	72
FSE	II Occupabilità	d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	4) Formazione degli operatori dei servizi al lavoro	65

POR	Asse	Obiettivo specifico	Attività	Categorie di spesa
FSE	II - Occupabilità	d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	5) Azioni per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro	65

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 13 di 24

FSE	IV – Capitale Umano	h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	8) Interventi per la riorganizzazione del sistema educativo	72
-----	---------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	----

Attività ammissibili	<p>I servizi consulenziali, erogati da esperti o da società specializzate, devono essere finalizzati al sostegno e al rafforzamento delle capacità di adattamento degli enti interessati ed al loro adeguamento strutturale ai fabbisogni individuati.</p> <p>A titolo esemplificativo, sono riportati di seguito alcuni ambiti di focalizzazione dei servizi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle criticità operative, gestionali, economiche e finanziarie che caratterizzano le agenzie formative e l'individuazione delle possibili soluzioni; - progettazione di misure di ristrutturazione, razionalizzazione e sviluppo strategico; - rafforzamento strutturale delle capacità di gestione delle agenzie, in un'ottica di efficienza. <p>In esito all'erogazione del servizio ogni beneficiario del contributo dovrà elaborare una relazione contenente i prodotti/output realizzati in esito all'intervento.</p> <p><i>A titolo esemplificativo, la relazione dovrà riportare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>analisi organizzativa e delle caratteristiche del personale impiegato nelle attività svolte negli ultimi tre anni per principale tipologia: consistenza attuale ed evoluzione negli ultimi tre anni del personale suddiviso per genere, fasce di età, tipo di contratto (dipendenti, collaboratori fissi e occasionali, ecc.), livello e tipo di istruzione,...</i>; • <i>analisi economico-finanziarie: bilanci riclassificati degli ultimi cinque anni, eventuale analisi per centri di costo e per sede operativa, analisi del cash-flow degli ultimi tre anni;</i> • <i>analisi qualitative in profondità: eventuali nodi critici dell'organizzazione, eventuali carenze strutturali e/o ritardi o inadeguatezza in alcune aree di competenza nonché elementi generali di criticità e di forza dell'agenzia;</i> • <i>indicazione di possibili soluzioni ai problemi riscontrati e dei conseguenti interventi correttivi concretamente attuabili, con indicazione degli eventuali costi (non solo in termini finanziari) e conseguenze dell'attuazione degli interventi ipotizzati o previsti.</i>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> o tecnici di gestione amm.va, amministratori e responsabili risorse umane, coordinatori delle

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 14 di 24

	<p>attività formative e generali, operanti nelle agenzie formative di cui alla lettera a, b, c dell'art. 11 della L.R. n. 63/95, inclusa Città Studi S.p.A., accreditate per le macrotipologie A e B ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2006, n. 29-3181 ss.mm.ii.</p> <ul style="list-style-type: none"> o operatori privati accreditati per i servizi al lavoro di cui all'art. 21 della l.r. 34/2008.
Soggetti attuatori	<ul style="list-style-type: none"> - agenzie formative di cui alla lettera a, b, c dell'art. 11 della L.R. n. 63/95, inclusa Città Studi S.p.A., accreditate per le macrotipologie A e B ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2006, n. 29-3181 ss.mm.ii. - operatori privati accreditati per i servizi al lavoro di cui alla dgr 66- 3576 del 19/03/2012 <p>Il personale del soggetto attuatore incaricato dell'erogazione del servizio consulenziale, che sia dipendente di una società specializzata o che sia libero professionista, deve essere in possesso di specifiche competenze ed esperienze che saranno definite con successivo bando regionale.</p> <p><i>A titolo esemplificativo dovrà possedere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>titolo di studio attinente al settore/settori inerente l'oggetto della consulenza (diploma di laurea del previgente ordinamento universitario ovvero laurea di 1° o 2° livello) ed esperienza professionale pertinente con le materie oggetto della consulenza (analisi organizzativa, analisi di mercato nel settore dei servizi, analisi dei bilanci e finanziaria, studi e analisi sul settore dell'istruzione e formazione) di almeno 3 anni, documentata mediante la presentazione di un dettagliato curriculum professionale.</i> - <i>Le esperienze, riportate in un dettagliato curriculum vitae, dovranno essere documentate su richiesta dell'Amministrazione, da idonee dichiarazioni dei committenti dei lavori svolti e/o dalla esibizione degli elaborati eventualmente prodotti nel corso delle attività citate.</i>

Sezione 3 - DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento è prevista, per il periodo 2013-2015, una disponibilità finanziaria complessiva di **3.900.000,00 euro**, di cui:

- ⇒ **200.000,00 euro per la Linea di intervento A;**
- ⇒ **3.000.000,00 euro per la Linea di intervento B;**
- ⇒ **700.000,00 euro per la Linea di intervento C.**

Gli interventi di cui alla **Linea A** sono finanziati a valere sulle seguenti fonti:

- euro 200.000,00 a valere sull'Asse IV del POR-FSE 2007-2013 Ob. 2, obiettivo specifico h)
"Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 15 di 24

migliorare l'integrazione e sviluppare occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento", Attività n. 8 *"Interventi per la riorganizzazione del sistema educativo"* (categoria di spesa 72).

Gli interventi di cui alla **Linea B** sono finanziati a valere sulle seguenti fonti:

Dotazione di 3.000.000,00 euro a valere:

- euro 3.000.000,00 sull'Asse IV del PAR FSC- Linea di Azione IV.2 *"Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione"* Linea di intervento *"2) Progetto risorse nell'ambito del sistema della formazione professionale regionale"*, per il finanziamento degli interventi rivolti a destinatari operanti nell'ambito della formazione iniziale per disoccupati e della formazione permanente su iniziativa individuale;

Detto stanziamento viene così ripartito sulle aree di intervento:

- EURO 700.000 area formazione sul lavoro (in contesti lavorativi)
- EURO 1.200.000 area formazione per il lavoro (in integrazione con il sistema dell'istruzione)
- EURO 200.000 area orientamento
- EURO 500.000 area servizi al lavoro
- EURO 400.000 area formazione amministrativa

In caso di domande di finanziamento di valore inferiore alla dotazione disponibile su un'area, la Regione si riserva la possibilità, entro metà del periodo di vigenza del presente atto, di rendere disponibili le risorse residue per le restanti aree

Con riferimento ai principi di semplificazione alla base dell'azione regionale in materia di formazione professionale, gli interventi di cui alle Linee di intervento A e B **potranno essere gestiti mediante l'utilizzo di Unità di Costo Standard** ai sensi all'art. 11.3 (b) (i) (ii) del Regolamento (CE) 1081/2006 come modificato dal Regolamento (CE) 396/2009 il cui valore sarà definito con successivi atti.

Gli interventi di cui alla **Linea C** sono finanziati a valere sulle seguenti fonti:



Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 16 di 24

- EURO 150.000,00 a valere sull'Asse IV del POR-FSE 2007-2013 Ob. 2, obiettivo specifico h) *"Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento"*, Attività n. 8 *"Interventi per la riorganizzazione del sistema educativo"* (categoria di spesa 72);
- EURO 150.000,00 a valere sull'Asse II del POR-FSE 2007-2013 Ob. 2, obiettivo specifico d) *"Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro"*, Attività n. 5 *"Azioni per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro"* categoria di spesa 65);
- EURO 200.000,00 a valere sull'Asse II del POR-FSE 2007-2013 Ob. 2, obiettivo specifico d) *"Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro"*, Attività n. 4 *"Formazione degli operatori dei servizi al lavoro"* (categoria di spesa 65), per il finanziamento degli interventi rivolti a destinatari operanti alla formazione degli operatori dei centri per l'impiego;
- EURO 200.000.000 a valere sull'Asse IV del POR-FSE 2007-2013 Ob. 2, obiettivo specifico h) *"Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento"*, Attività n. 1 *"Formazione degli operatori e dei docenti del sistema educativo"*(categoria di spesa 72), per il finanziamento degli interventi rivolti alle categorie di destinatari residuali rispetto ai punti precedenti.

Il finanziamento delle azioni ammissibili a valere sulla Linea C prevede la concessione di voucher a copertura parziale delle spese per la realizzazione di microprogetti finalizzati al sostegno e al rafforzamento delle capacità di adattamento degli enti interessati e al loro adeguamento strutturale ai fabbisogni individuati.

Il valore massimo di ogni voucher è pari a 15.000,00 euro; nell'ambito della presente direttiva per ciascun soggetto beneficiario potrà essere finanziato un solo voucher. Ciascun voucher può coprire fino all'80% del costo del microprogetto approvato; sono fatte salve eventuali intensità inferiori previste dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Sono ammissibili:



Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 17 di 24

- a) i costi per l'acquisto di servizi consulenziali, erogati da esperti o da società specializzate;
- b) solo a titolo di cofinanziamento privato, i costi del personale dell'ente interessato coinvolti nella realizzazione del progetto, ove previsto dalla normativa comunitaria applicata.

Non saranno in ogni caso oggetto di rimborso costi diversi da quelli di cui alla precedente lettera a).

In caso di domande di finanziamento di valore inferiore alla dotazione disponibile su una linea di azione, la Regione si riserva la possibilità, entro metà del periodo di vigenza del presente atto, di rendere disponibili le risorse residue per le restanti Linee di intervento.

Sezione 5 - AIUTI DI STATO

Tutte le attività derivanti dalla Direttiva sono realizzate nel rispetto degli articoli 107 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. A riguardo si rinvia:

- al Regolamento (CE) 800/2008 del 6/08/2008, pubblicato sulla GUUE L.214 del 09/08/2008, relativamente agli aiuti alla formazione (artt. 38 e 39) e agli aiuti alle PMI per servizi di consulenza (art. 26);
 - al Regolamento (CE) 1998/2006 del 15/12/2006, relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUUE L 379 del 28/12/2006;
- nonché alla normativa comunitaria e nazionale applicabile .

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 18 di 24

Sezione 6 – INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI

Sviluppo sostenibile

Nel 2006, la Nuova Strategia dell'UE in materia di Sviluppo sostenibile conferma e rafforza i concetti già espressi in precedenti documenti, ed in particolare, ribadisce la trasversalità dello sviluppo sostenibile quale obiettivo dell'Unione Europea.

Rispetto ai temi legati al Fondo Sociale Europeo, il documento sottolinea il ruolo dell'informazione e dell'educazione delle cittadine e dei cittadini, invitando a "Informare i cittadini in merito alla loro influenza sull'ambiente ed ai vari modi in cui possono operare delle scelte più sostenibili". In particolare, l'istruzione e la formazione professionale rappresentano una condizione fondamentale per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare tutte le persone delle competenze necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile. Il successo nell'invertire le tendenze non sostenibili dipenderà, in ampia misura, dalla qualità dell'educazione allo sviluppo sostenibile a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Pari opportunità

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'UE, la Regione Piemonte ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità e, come già in passato, intende dedicare il FSE al contrasto delle discriminazioni di genere e a perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.

Fatto salvo il principio di mainstreaming, la Regione Piemonte intende dare continuità ad iniziative specifiche che assicurino la promozione di pari opportunità di genere e, più in generale, di accesso al lavoro in relazione alle diverse policy di intervento definite dal Regolamento (CE) n. 1081/2006.

Si considera al riguardo ineludibile, nell'ambito delle politiche educative, perseguire:

- una perequazione tra i generi nella scelta di percorsi che preludono percorsi professionali caratterizzati al maschile o al femminile, con particolare attenzione sia al linguaggio di genere che all'orientamento professionale;

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 19 di 24

- la valorizzazione di figure esperte di parità che operino a supporto delle politiche di conciliazione, in relazione alle politiche formative, e fungano da referenti in grado di supportare il pieno recepimento del principio di mainstreaming.

Le pari opportunità di genere e le pari opportunità in senso ampio, unitamente all'educazione allo sviluppo sostenibile costituiscono elementi di trasversalità, pertanto le proposte progettuali devono evidenziare l'integrazione delle tematiche ad esse connesse.

Sezione 7 – PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

In attuazione della presente direttiva, il Direttore regionale all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, approverà uno o più avvisi pubblici per l'assegnazione delle attività e delle risorse relative alle tre linee di attività.

Gli avvisi sono finalizzati all'attivazione, con cadenza annuale, di procedure ad evidenza pubblica:

- a) per l'assegnazione in base alla posizione in graduatorie di merito delle risorse per il finanziamento dei costi delle azioni previste a valere sulla linea A;
- b) per la formazione di cataloghi dell'offerta formativa di percorsi di cui alla linea B;
- c) per l'assegnazione di voucher per la fruizione dei servizi consulenziali di cui alla linea C.

a) Attuazione delle azioni di sistema di cui alla linea A

Mediante avviso pubblico sono definiti "sportelli" annuali per la presentazione delle proposte progettuali relative ad aree tematiche che potranno essere soggette ad aggiornamenti successivi .

Gli operatori in possesso dei requisiti di ammissibilità possono presentare uno o più progetti, ognuno avente ad oggetto una sola delle aree tematiche ammissibili.

Le proposte progettuali sono sottoposte a valutazione di merito nel rispetto della richiamata DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, composto da funzionari regionali e, laddove necessario, da esperti esterni.

Nello specifico, per la valutazione dei percorsi formativi proposti, vengono adottate le classi e gli oggetti di valutazione di seguito indicati:

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 20 di 24

- A. Soggetto proponente;**
- B. Caratteristiche della proposta progettuale:** coerenza del servizio offerto;
- C. Priorità;**
- D. Sostenibilità:** capacità organizzativa nel formulare proposte sostenibili rispetto alle finalità previste.

La classe E "Offerta economica", richiamata nella citata DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Autorità di gestione.

In esito alla fase di valutazione dei progetti viene stilata una graduatoria di merito e finanziata la proposta progettuale che ottiene il punteggio più elevato.

b) Attuazione dei percorsi formativi di cui alla linea B

L'attuazione dei percorsi formativi di cui alla linea B prevede la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa rivolta agli operatori dei sistemi dell'Istruzione, della Formazione professionale e del Lavoro.

L'avviso pubblico per l'adozione del Catalogo regionale dell'offerta formativa individua le scadenze degli sportelli annuali per la presentazione delle proposte corsuali e definisce in coerenza con i presenti indirizzi:

- le tipologie di percorsi ammissibili,
- i requisiti dei soggetti proponenti,
- le modalità e i termini di presentazione delle proposte di candidatura.

Le proposte di candidatura presentate dagli operatori in possesso dei requisiti di ammissibilità, sebbene non siano direttamente oggetto di finanziamento, sono sottoposte a valutazione di merito nel rispetto della richiamata DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, al fine della verifica di raggiungimento della soglia minima di ammissibilità, effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, composto da funzionari regionali e, laddove necessario, da esperti esterni.

Nello specifico, per la valutazione dei percorsi formativi proposti, vengono adottate le classi e gli oggetti di valutazione di seguito indicati:

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 21 di 24

- A. **Soggetto proponente:** esperienza pregressa e correttezza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate;
- B. **Caratteristiche della proposta progettuale:** congruenza tra gli elementi costituenti la proposta;
- C. **Priorità:** rispondenza ai principi orizzontali comunitari e costituzione documentata di working community tra più strutture formative al fine di operare in modo cooperativo, condividendo ed elaborando soluzioni innovative per il sistema formativo del territorio;
- D. **Sostenibilità:** potenzialità della sede operativa.

La classe E. **Offerta economica** richiamata nella citata DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, non è resa operativa in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Autorità di gestione.

Le proposte di candidatura che, a seguito del processo di valutazione, ottengono un punteggio pari o superiore alla soglia minima di ammissibilità fissata nell'avviso pubblico, costituiscono il Catalogo regionale dell'offerta formativa, approvato con atto amministrativo e pubblicato sul sito internet regionale.

L'apertura degli sportelli annuali è finalizzata alla presentazione di nuove proposte corsuali di operatori già presenti nel Catalogo o di nuovi operatori ovvero, in relazione alla risultanze delle azioni di controllo, alla sospensione o alla cancellazione dallo stesso di corsi nell'ambito dei quali siano state rilevate irregolarità.

c) Attuazione dei servizi consulenziali di cui alla linea C

In coerenza con i presenti indirizzi, mediante avviso pubblico sono definiti i termini di apertura e chiusura dello sportello, nonché i requisiti di ammissibilità dei progetti e dei professionisti/società specializzate.

A seguito di verifica di conformità e di merito dei progetti e dei soggetti erogatori del servizio, viene assegnato il finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 22 di 24

7.1 Condizioni generali per l'avvio e la realizzazione degli interventi

La Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro definisce le modalità di autorizzazione, avvio e realizzazione degli interventi tenendo conto di alcune condizioni generali fra le quali:

- il riconoscimento di avvenuto inizio degli interventi è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione per via telematica;
- non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività oggetto dell'autorizzazione da parte dell'operatore titolare dell'autorizzazione medesima; la delega è ammessa per le restanti funzioni di docenza, progettazione e servizi accessori nei limiti previsti dalla vigente normativa.

7.2 Certificazione

Ogni attività formativa deve prevedere in esito al percorso, ed in ragione di esso un attestato di "frequenza e profitto" ai sensi della deliberazione regionale n.152-3672 del 2 agosto 2006 e s.m.i.

Tale attestazione sarà prodotta dal soggetto attuatore ai candidati ritenuti "meritevoli", ovvero a tutti quelli che hanno frequentato almeno i 2/3 delle ore previste dal corso, (o nei limiti stabiliti dalle specifiche normative di settore) ed abbiano superato la prova finale allestita dal soggetto attuatore la formazione.

In ogni caso l'operatore rilascia al termine dell'attività a ciascun partecipante un'attestazione sulla quale sono indicati: il titolo del corso frequentato, la durata in ore ed il periodo di frequenza.

Sezione 8 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la Sezione 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 23 di 24

redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al Programma Operativo di cui è responsabile (FSE).

Si fa riferimento in particolar modo:

- all'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari";
- all'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico";
- all'art. 9, "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione".

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati i loghi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sezione 9 - CONTROLLI

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

L'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo sulla base di quanto riportato nella manualistica di riferimento per le diverse forme di affidamento delle attività (chiamata di progetti a costi reali, voucher).

L'applicazione delle U.C.S. rende necessario un adeguamento delle procedure amministrative relative ai controlli che verrà definito dalla Direzione regionale FPL in specifici provvedimenti.

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard formativi
Formazione formatori 2013 - 2015	Pagina 24 di 24

Sezione 10 - DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

Detti provvedimenti, da considerarsi a supporto della gestione delle attività finanziate sono finalizzati a rendere operativi gli indirizzi di cui al presente atto mediante la definizione:

- della procedura di evidenza pubblica per la realizzazione delle attività indicate;
- delle procedure atte a garantire la corretta applicazione delle tabelle standard dei costi unitari;
- delle procedure per il controllo delle operazioni finanziate e della relativa *“manualistica”*.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all’attuazione del programma di interventi di cui al presente atto.